

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

redatta in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio e dalla Commissione delle Comunità europee a norma della direttiva 1999/45/CE, del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e del Regolamento (UE) N. 453/2010

Revisione: 11/11/12

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO: LEMON DROX

1.2 USI PERTINENTI DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI: Dispositivo medico disinfettante

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA:

NEGRI sas Via Nazionale,19 35048 Stanghella (Pd).

1.4 N° TELEFONICO DI EMERGENZA

0266101029 24 ore su 24-Centro Antiveneni Ospedale Niguarda Milano

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA (direttiva 1999/45/CE):

Indicazioni di pericolo: Nocivo per ingestione, irritante per gli occhi. Il preparato può provocare irritazione delle mucose.. Il preparato può inquinare i mari, i laghi, i fiumi, i corsi d'acqua superficiali, il terreno.

Fraasi di rischio: Nocivo per ingestione
Rischio di gravi lesioni oculari

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA (direttiva 1999/45/CE):

Simboli di pericolo: Xn Nocivo

Fraasi di rischio: R22 Nocivo per ingestione
R41 Rischio di gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza: S25 Evitare il contatto con gli occhi
S26 In caso di contatto con gli occhi,lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e consultare un medico
S7/8 Conservare il recipiente ben chiuso ed al riparo dall'umidità
S3 Conservare in luogo fresco

2.3 ALTRI PERICOLI: n.d.

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Nome	N°. EINECS	CAS	CLASSIFICAZIONE	%*
Sodio percarbonato	239-707-6	15630-89-4	Xn - O 8, 22, 41	>30
attivatore	234-123-8	10543-57-4	---	>30
stabilizzanti	233-782-9	10361-03-2	--	5-15
	231-449-2	7558-80-7	--	
	223-267-7	3794-83-0	--	
Tensioattivi anionici	285-600-2	85117-50-6	Xn - 22,38,41	<5
Tensioattivi non ionici	-----	68439-49-6	-----	
enzimi	232-752-2	9014-01-1	Xn - 42, 36/38	<5

* percentuale massa/massa

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

redatta in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio e dalla Commissione delle Comunità europee a norma della direttiva 1999/45/CE, del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e del Regolamento (UE) N. 453/2010

Revisione: 11/11/12

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO:

4.1.1 INALAZIONE: far respirare aria pura.

4.1.2 IN CASO DI CONTATTO CON LA CUTI: lavare subito con molta acqua.

4.1.3 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: lavare abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e rivolgersi al medico oculista.

4.1.4 INGESTIONE: rivolgersi subito al medico mostrandogli l'etichetta

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI: n.d.

4.3 INDICAZIONE DELLA EVENTUALE NECESSITA' DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI: n.d.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE:

5.1.1 IDONEI: schiuma, CO₂, polvere, sabbia, terra, acqua nebulizzata.

5.1.2 NON IDONEI: ---

5.2 PERICOLI DERIVANTI DALLA MISCELA: in incendi di vaste dimensioni si possono produrre fumi contenenti ossidi di carbonio, ossidi d'azoto.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI: nelle operazioni antincendio usare autorespiratori e indumenti protettivi antincendio.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA:

6.1.1 PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE: n.d.

6.1.2 PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE: prevenire il contatto con la pelle e gli occhi.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI: evitare il versamento nel terreno o in acque superficiali.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E LA BONIFICA: assorbire con sabbia, terra, materiali inerti ed inviare allo smaltimento in discariche controllate o in luogo autorizzato.

6.4 RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI: n.d.

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA: manipolare con le normali precauzioni adottate per i prodotti chimici.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

redatta in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio e dalla Commissione delle Comunità europee a norma della direttiva 1999/45/CE, del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e del Regolamento (UE) N. 453/2010

Revisione: 11/11/12

7.2 CONSIGLI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITA':

Conservare a temperatura non superiore a 30°C, in contenitori ben chiusi, fuori dalla esposizione solare, lontano da fonti di calore.

Il preparato è confezionato in contenitori di HDPE (high density polyethylene)

7.3 USI FINALI SPECIFICI: n.d.

SEZIONE 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO:

Sostanza	TLV-TWA	TLV-STEL
Sodio Percarbonato	5 mg/m ³	n.d.
Attivatore	10 mg/m ³	n.d.
Enzimi	n.d.	n.d.
Stabilizzanti [10361-03-2]	n.d.	n.d.
Tensioattivi anionici	n.d.	n.d.
Tensioattivi non ionici	n.d.	n.d.

n.d. = dato non disponibile; n.l. = nessun limite d'esposizione stabilito

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

8.2.1 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE:

- (a) Protezione respiratoria: applicabile (es. EN 143)
- (b) Protezione delle mani: usare guanti protettivi (es. EN374)
- (c) Protezione degli occhi: usare occhiali di protezione o visiera (es. EN 166)
- (d) Protezione della pelle: indossare normali indumenti di lavoro (es. EN 340)

8.2.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE: n.d.

SEZIONE 9 PROPRIETA' CHIMICHE E FISICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI:

ASPETTO: polvere scorrevole	TENSIONE DI VAPORE: n.d.
ODORE: tipico	DENSITA' RELATIVA: 0.890 Kg/l
pH (sol 3 g/l): 8,5±0,3	SOLUBILITA': pressoché completa in acqua
PUNTO DI FUSIONE/CONGELAMENTO: n.d.	PUNTO DI EBOLLIZIONE INIZIALE E INTERVALLO DI EBOLLIZIONE: n.d.
PUNTO DI INFIAMMABILITA' (c.c.): n.d.	COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE n-ottanolo/acqua: n.d.
INFIAMMABILITA' (solidi, gas): n.d.	VISCOSITA': n.d.
PROPRIETA' ESPLOSIVE: n.d.	DENSITA' DI VAPORE: n.d.
PROPRIETA' OSSIDANTI: n.d.	TASSO DI EVAPORAZIONE: n.d.
DENSITA' DI VAPORE: n.d.	LIMITE SUPERIORE/INFERIORE

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

redatta in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio e dalla Commissione delle Comunità europee a norma della direttiva 1999/45/CE, del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e del Regolamento (UE) N. 453/2010

Revisione: 11/11/12

D'INFIAMMABILITA' O DI ESPLOSIVITA': n.d.

Le proprietà indicate non rappresentano specifica standard del prodotto per le quali si rimanda ai bollettini d'analisi specifici.

9.2 ALTRE INFORMAZIONI:

SEZIONE 10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 REATTIVITA': n.d.

10.2 STABILITA' CHIMICA: stabile nelle normali condizioni d'uso e stoccaggio.

10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE: evitare il contatto con acidi forti, basi forti, forti ossidanti, sostanze riducenti, sostanze infiammabili. Contiene ossigeno attivo.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE: fonti di calore e temperature superiori a 30°

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI: evitare il contatto con acidi forti, basi forti, forti ossidanti, sostanze riducenti, sostanze infiammabili.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI: vedere punto 5.2

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI:

Sostanza	LD50(orale, ratto)	LD50(cute, ratto)	LD50(orale, coniglio)	LD50(cute, coniglio)
Sodio Percarbonato	1034 mg/Kg	n.d.	n.d.	> 2000 mg/Kg
Attivatore	>2000 mg/Kg	n.d.	n.d.	
Tensioattivi anionici	4090 mg/Kg	n.d.	n.d.	2210 mg/Kg
Tensioattivi non ionici	>2000 mg/Kg	n.d.	n.d.	n.d.
Enzimi	>2000 mg/Kg	n.d.	n.d.	n.d.
Stabilizzanti	>2000 mg/Kg	n.d.	n.d.	n.d.

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 TOSSICITA': il preparato può inquinare i mari, i laghi, i fiumi, i corsi d'acqua superficiali, il terreno.

Si fa riferimento alla sostanza prevalente *Sodio Percarbonato*.

- Pesci , Pimephales promelas, LC 50, 71 mg/l
- Pesci , Pimephales promelas, NOEC, 96 h, 7,4 mg/l
- Crostacei , Daphnia pulex, EC 50, 4,9 mg/l
- Crostacei , Daphnia pulex, NOEC, 48 h, 2 mg/l

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITA':

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

redatta in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio e dalla Commissione delle Comunità europee a norma della direttiva 1999/45/CE, del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e del Regolamento (UE) N. 453/2010

Revisione: 11/11/12

Sodio Percarbonato: degradabilità biotica nessun dato; degradabilità abiotica: aria non applicabile, acqua idrolisi significativa con prodotti di degradazione carbonato di sodio/acido carbonico/bicarbonato/carbonato/perossido di idrogeno (biodegradabile)

Attivatore: biodegradabilità biotica: prontamente biodegradabile. Biodegradabilità abiotica (idrolisi): lentamente degradabile (emivita 40gg.)

Tensioattivi anionici e non ionici: biodegradabili Reg. 648/2004

Stabilizzanti: idrolisi in acqua con biodegradabilità completa. Il fosforo contribuisce alla eutrofizzazione favorendo l'accrescimento delle alghe.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO:

Sodio Percarbonato: assenza di bioaccumulo

Attivatore: bioaccumulo nel pesce: non bioaccumulabile. Il prodotto non rappresenta un rischio reale per l'ambiente.

Stabilizzanti: dati del produttore e quantità coinvolte nel formulato il contributo ambientale è tale da non prevedere bioaccumulazione

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO:

Sodio Percarbonato: adsorbimento non significativo, percolazione.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB: n.d.

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI: La dissoluzione in acqua del preparato origina *acido peracetico*: la sostanza si decompone rapidamente e non è bioaccumulabile.

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Biodegradabilità: il preparato rispetta la regolamentazione CEE concernente la biodegradabilità dei tensioattivi (Reg. 648/2004)

Manipolazione dei residui: le soluzioni esauste in qualità di refluo possono essere convogliate nella rete fognaria autorizzata secondo le norme di legge.

Eliminazione d'imballaggi vuoti: i contenitori vuoti devono eliminarsi in accordo con la normativa locale e nazionale vigente. Non disperdere nell'ambiente il contenitore vuoto.

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU: n.d.

14.2 NOME DI SPEDIZIONE ONU: n.d.

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO: n.d.

14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO: n.d.

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE: n.d.

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI: n.d.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

redatta in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio e dalla Commissione delle Comunità europee a norma della direttiva 1999/45/CE, del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e del Regolamento (UE) N. 453/2010

Revisione: 11/11/12

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL 73/78 ED IL CODICE IBC:
n.d.

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE PER LA MISCELA: n.d.

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA: n.d.

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

16.1 INFORMAZIONI SULL'ADDESTRAMENTO:

ALTRE FRASI DI RISCHIO

- R8 Può provocare l'accensione di materie combustibili
- R42 Può provocare sensibilizzazione per inalazione
- R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle

Dispositivo Medico disinfettante per strumentario chirurgico di classe IIB ai sensi della regola 15 all. IX direttiva 93/42 e succ. mod. ed integrazioni.

PRODOTTO AD IMPIEGO PROFESSIONALE

Rispetto alla revisione precedente sono stati modificati i punti: 2-3-15

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ALTRE INFORMAZIONI

Bibliografia di riferimento: European Chemicals Bureau (ECB- www.ecb.jrc.it)
European chemical Substance Information System (ESIS - www.ecb.jrc.it/esis) A.C.G.I.H. (www.acgih.org) - N.I.O.S.H. (www.cdc.gov/niosh/) U.E. (www.europa.eu/index_it.htm) - I.A.R.C. (www.iarc.fr) - N.T.P. (www.ntp.niehs.nih.gov)

Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre conoscenze, alla data sopra riportata. Si riferiscono al preparato indicato, non sono esaustive e non costituiscono una specifica o una garanzia di particolare qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che intende fare.